

**Tabella 19 - Partecipazioni***(in migliaia di euro)*

	2014	Incrementi	2015
Partecipazioni in imprese controllate	50	-	50
Partecipazioni in imprese collegate	16.910	16.430	33.340
Partecipazioni in altre imprese	914	225.175	226.089
<b>Totale</b>		<b>241.605</b>	<b>259.479</b>

L'aumento delle partecipazioni in imprese collegate riguarda la società Arpinge S.p.a., costituita insieme alle altre Casse previdenziali Cipag ed Eppi, con l'obiettivo strategico di contribuire al rilancio degli investimenti in opere infrastrutturali. Inarcassa ha partecipato al relativo aumento di capitale sociale con 16.430 migliaia di euro (sottoscritto ma non versato al 31.12.2015).

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, Inarcassa nel corso del 2015 ha formalizzato l'acquisizione del capitale sociale di Banca d'Italia per un ammontare pari a 225 milioni di euro corrispondente al 3 per cento.

La tabella seguente evidenzia la tipologia degli altri titoli immobilizzati, riportando le movimentazioni nel 2015.

**Tabella 20- Tipologia delle immobilizzazioni finanziarie***(in migliaia di euro)*

	2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	2015
Obbligazioni fondiarie	86.047	-	19.342	-	66.705
Obbligazioni immobilizzate area euro	529.927	429	248.429	-	281.927
Obbligazioni immobilizzate area extra euro	13.866	119.633	13.987	-	119.512
Azioni immobilizzate	109.665	49.985	-	-	159.650
Quote fondi comuni immobilizzati	296.825	58291	53.215	-7.590	294.311
Quote fondo Inarcassa Re	1.121.968	71.754	-		1.193.722
<b>Totale</b>	<b>2.158.299</b>	<b>897.439</b>	<b>334.974</b>	<b>-7.590</b>	<b>2.115.828</b>

Le svalutazioni sono state effettuate in base ad un principio di prudenza, tenuto conto degli esiti delle analisi qualitative previste nei criteri di valutazione; il Consiglio di amministrazione, inoltre, con propria delibera ha proceduto a determinare i parametri per l'individuazione, all'interno del

comparto immobilizzato, dei titoli con perdite durevoli di valore, con una riduzione del valore di mercato superiore al 30 per cento per un periodo ininterrotto di 24 mesi.

### 5.3.3. Analisi dei titoli del circolante

Il comparto del circolante comprende investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nelle aree euro ed extra-euro, oltre a partecipazioni non immobilizzate. Tali titoli sono contabilizzati nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" ed ulteriormente classificate in partecipazioni in imprese controllate, partecipazioni in imprese collegate, altre partecipazioni ed altri titoli.

La tabella seguente illustra in dettaglio le variazioni dei titoli del circolante e la consistenza finale al termine dell'esercizio 2015.

Le rivalutazioni dei titoli – effettuate ai fini della loro corretta iscrizione in bilancio secondo i criteri di valutazione dettati dal codice civile – sono inferiori alle svalutazioni, in considerazione dell'andamento negativo dei mercati finanziari.

**Tabella 21 - Variazioni annue dei titoli del circolante**

(in migliaia di euro)

	2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riprese di valore	2015
Gestione diretta	1.244.145	847.186	585.406	45.226	5.315	1.466.014
Area Euro	608.436	389.890	444.253	19.853	5.315	539.534
Area Extra Euro	10.566	-	4.835	2.895	-	2.836
Quote fondi comuni	625.143	457.296	136.317	22.478	-	923.644
Gestioni patrimoniali	3.149.032	3.508.665	2.967.887	163.078	11.232	3.537.964
<b>Totale</b>	<b>4.393.177</b>	<b>4.355.851</b>	<b>3.553.292</b>	<b>208.303</b>	<b>16.546</b>	<b>5.003.978</b>

### 5.3.4. Gli indicatori di redditività del patrimonio mobiliare e il quadro complessivo della redditività

La tabella seguente illustra il rendimento complessivo, gestionale e contabile del patrimonio mobiliare di Inarcassa calcolato, come indicato dall'Ente, recependo le indicazioni fornite dalla Covip, al netto dei costi indiretti della struttura organizzativa. Questo fattore tiene conto, oltre che dei titoli, dei fondi immobiliari che, in base ai principi contabili, sono trattati alla stessa stregua degli investimenti finanziari.

La gestione del patrimonio ha garantito, nel 2015, un rendimento contabile lordo pari al 4,30 per cento. Tale situazione è confermata anche dal dato del 3,39 per cento del rendimento gestionale lordo, che meglio misura la *performance* dell'anno.

Come già accennato in precedenza, in relazione agli obblighi di cui all'art. 14 del d.l. n. 98/2011 Inarcassa ha trasmesso alla Covip, nel rispetto dei termini, i dati relativi al proprio patrimonio.

Tabella 22 - Rendimenti aggregati - 2015

Patrimonio Immobiliare	Rendimento contabile immobiliare a gestione diretta	Rendimento gestionale immobiliare
Rendimento Lordo	15,83%	1,69%
Rendimento Netto	14,21%	1,33%
Patrimonio Mobiliare	Rendimento contabile mobiliare	Rendimento gestionale mobiliare
Rendimento Lordo	4,19%	3,72%
Rendimento Netto	2,79%	2,59%
Totale Patrimonio	Rendimento contabile	Rendimento gestionale
Rendimento Lordo	4,30%	3,39%
Rendimento Netto	2,90%	2,38%

- Il Rendimento gestionale lordo è pari alla somma dei proventi di periodo al netto degli oneri bancari rapportata alla giacenza media, calcolata a mercato.
- Il Rendimento gestionale netto è pari al Rendimento Gestionale Lordo al netto delle imposte dovute per legge.
- Il Rendimento contabile lordo è pari alla somma dei proventi di periodo iscritti in bilancio al netto degli oneri bancari rapportata alla Giacenza Media.
- Il Rendimento contabile netto è pari al Rendimento Contabile Lordo al netto delle Imposte dovute per legge.

## **6. Ordinamento contabile**

### **6.1. Il Bilancio**

Il bilancio di esercizio di Inarcassa viene redatto secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato nazionale dei delegati il 10 ottobre 1997.

Il regolamento di contabilità è conforme alle norme previste per le società di capitali, disciplinate dal titolo V del codice civile e ai principi contabili dell'Oic, in quanto compatibili con la natura previdenziale dell'attività svolta da Inarcassa e con la disciplina del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

Il bilancio relativo all'esercizio in esame è stato approvato dal Comitato nazionale dei delegati nelle sedute del 28 e 29 aprile 2016.

La delibera di approvazione del bilancio è stata trasmessa ai ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 3, del d.lgs. n. 509/1994, che hanno espresso parere favorevole, invitando la Cassa a prendere atto delle osservazioni formulate e di quelle espresse dal collegio dei revisori nella relazione al bilancio, del 14 aprile 2016.

I consuntivi, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del d.lgs. n. 509/1994, sono stati sottoposti a certificazione da parte della società di revisione e, successivamente ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, da altra società di revisione.

Infine la Cassa – in ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86/2013) – ha proceduto a predisporre, allegandoli al bilancio di esercizio 2015, tutti gli schemi richiesti dal suddetto decreto.

### **6.2. Lo stato patrimoniale**

Nel 2015 le attività patrimoniali della Cassa risultano incrementate del 13,50 per cento (in valore assoluto, 997 milioni di euro).

Tale incremento, come dettagliato nella tabella che segue, si riscontra principalmente nell'attivo circolante e, nell'ambito di questo, nelle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni, che già nel precedente esercizio avevano registrato una forte crescita.

In particolare, l'incremento delle attività finanziarie non immobilizzate ammonta a circa 610,8 milioni di euro in valore assoluto, pari al 13,89 per cento e, come già accennato in sede di valutazione dei titoli del circolante, è dovuto all'effetto congiunto dell'attività di investimento svolta nel corso dell'esercizio 2015 conseguente a nuovi acquisti, vendite o rimborsi a scadenza, rivalutazioni e svalutazioni.



Le immobilizzazioni finanziarie presentano un incremento in valore assoluto pari a 198,7 milioni di euro, attribuiti quasi esclusivamente all'incremento della voce "Altri titoli", per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto al paragrafo relativo all'analisi dei titoli e delle partecipazioni in imprese controllate.

Tabella 23 - Stato patrimoniale

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2014	2015
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>2.269.382</b>	<b>2.406.347</b>
Immobilizzazioni immateriali	1.138	1.081
Immobilizzazioni materiali	89.562	27.927
Immobilizzazioni finanziarie	2.178.682	2.377.339
<b>Attivo circolante</b>	<b>6.093.881</b>	<b>6.546.857</b>
Crediti	829.305	1.025.777
Attività finanziarie non immobilizzate	4.396.664	5.007.465
Disponibilità liquide	867.912	513.615
Ratei e risconti	19.060	13.574
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.382.323</b>	<b>8.966.778</b>
PASSIVO	2014	2015
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.197.264</b>	<b>8.802.045</b>
Riserva legale	7.295.633	8.197.264
Altre riserve		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	901.631	604.781
<b>Fondo per rischi ed oneri</b>	<b>32.042</b>	<b>36.634</b>
Fondo trattamento di quiescenza	6.323	6.009
Fondo imposte	0	3.928
Fondi diversi	25.719	26.697
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>3.457</b>	<b>3.389</b>
<b>Debiti</b>	<b>149.551</b>	<b>124.625</b>
Debiti verso banche	109.213	64.225
Debiti verso altri finanziatori	0	13.018
Debiti verso fornitori	13.020	8.302
Debiti tributari	19.828	21.814
Debiti verso Istituti di previdenza	704	777
Debiti verso locatari	1.444	1.083
Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali	3.125	3.979
Debiti diversi	2.217	11.427
Ratei e risconti	9	85
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>8.382.323</b>	<b>8.966.778</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>208.185</b>	<b>236.638</b>

L'incremento delle passività relative ai fondi per rischi ed oneri è del 36,6 per cento passando dai 32 mln di euro del 2014 ai 36,6 mln di euro nel 2015. La voce accoglie gli importi accantonati a fronte dei rischi derivanti dalle passività potenziali e da quelle connesse a obbligazioni assunte alla data di bilancio, che avranno consistenza numerica negli esercizi successivi. All'interno di tale posta si rileva l'incremento del "Fondo per cause pensionati/contribuenti in materia previdenziale", che passa da 3,8 mln di euro a 4,4 mln di euro (+0,6 mln di euro) in quanto vengono iscritte le potenziali passività derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui la Cassa è parte.

I fondi diversi in totale aumentano, passando da 25,7 mln di euro del 2014 a 26,7 mln di euro del 2015 (+0,9 mln di euro).

La voce relativa al trattamento di fine rapporto, che rappresenta il debito della Cassa nei confronti dei dipendenti per il Tfr determinato sulla base della normativa vigente, presenta un saldo di 3,4 mln di euro, leggermente inferiore rispetto all'esercizio precedente.

I debiti presentano un saldo al 31 dicembre 2015 pari a 124,6 milioni di euro, del 20 per cento inferiore rispetto al 2014. La diminuzione è dovuta ai minori debiti verso le banche (-45 milioni) comprendenti le commissioni di gestione dell'ultimo trimestre, le imposte sul *capital gain* e la quota parte di perdite da cambio da regolare alla data di scadenza delle operazioni a termine.

Il patrimonio netto, che costituisce la garanzia per gli iscritti dell'erogazione delle pensioni, registra un aumento rispetto al precedente esercizio, pari a 607,8 milioni di euro. La tabella seguente ne riporta le movimentazioni.

Lo Statuto, all'art. 6, identifica la riserva legale con il patrimonio netto: "La Riserva legale, di cui all'art. 1, comma 4, lettera "c" del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, è costituita dal patrimonio netto e dovrà avere misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere".

Tabella 24 - Rapporto tra pensioni in essere e patrimonio netto

(in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO	2013	2014	2015
Riserva legale	6.508.948	7.295.633	8.197.264
Avanzo dell'esercizio	786.685	901.631	604.782
<b>Totale (A)</b>	<b>7.295.633</b>	<b>8.197.264</b>	<b>8.802.046</b>
<b>Pensioni in essere al 31/12<sup>1</sup> (B)</b>	<b>425.640</b>	<b>488.940</b>	<b>529.287</b>
<b>Rapporto A/B</b>	<b>17,14</b>	<b>16,77</b>	<b>16,63</b>

1) Include gli oneri relativi alle totalizzazioni e alle prestazioni previdenziali contributive (art. 40 Statuto)

Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per le pensioni in essere al 31 dicembre 2015, calcolato in conformità alla normativa vigente stabilita dall'art. 5 del decreto del Ministero del lavoro del 29 novembre 2007, raggiunge il valore del 16,63 per cento contro il 16,77 per cento del 2014.

### **6.3. Il conto economico**

Il conto economico 2015 si è chiuso con un avanzo pari a 604,8 milioni di euro, in diminuzione del 32,92 per cento rispetto a quello rilevato nel precedente esercizio (pari a 901,6 milioni di euro), in ragione soprattutto dell'effetto congiunto della riduzione dei contributi e dell'aumento delle prestazioni.

Tabella 25 - Conto economico -

(in migliaia di euro)

	2014	2015	var. assoluta 2015/2014	var. % 2015/2014
<b>A Proventi del servizio</b>				
Contributi	1.032.799	984.608	-48.191	-4,67
Proventi accessori	91.106	17.005	-74.101	-81,33
<b>Totale (A)</b>	<b>1.123.905</b>	<b>1.001.613</b>	<b>-122.292</b>	<b>-10,88</b>
<b>B Costi del servizio</b>				
Per materiale di consumo	55	65	10	18,18
Per servizi (prestazioni prev.)	520.433	573.069	52.636	10,11
Servizi diversi	12.644	10.764	-1.880	-14,87
Per godimento di beni di terzi	811	825	14	1,73
Per il personale	14.328	14.978	650	4,54
Ammortamenti e svalutazioni	40.209	36.401	-3.808	-9,47
Accantonamenti per rischi	0	0	0	
Altri accantonamenti	0	0	0	
Oneri diversi di gestione	4.977	2.941	-2.036	-40,91
<b>Totale (B)</b>	<b>593.457</b>	<b>639.043</b>	<b>45.586</b>	<b>7,68</b>
<b>Differenza (A-B)</b>	<b>530.448</b>	<b>362.570</b>	<b>-167.878</b>	<b>-31,65</b>
<b>C Proventi ed oneri finanziari</b>				
Proventi da partecipazione	71.368	336.462	265.094	371,45
Altri proventi finanziari	179.697	273.770	94.073	52,35
Interessi ed oneri finanziari	-48.269	-99.068	-50.799	105,24
Utili e Perdite su cambi	-87.271	-114.723	-201.994	231,46
<b>Differenza</b>	<b>115.525</b>	<b>396.441</b>	<b>308.368</b>	<b>266,93</b>
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>				
Rivalutazioni	64.724	16.547	-48.177	-74,43
Svalutazioni	71.905	-215.892	-287.797	-400,25
<b>Differenza</b>	<b>-7.181</b>	<b>-199.345</b>	<b>-206.526</b>	
<b>E Proventi ed oneri straordinari</b>				
Proventi	344.986	70.971	-274.015	
Oneri	77.424	11.447	-65.977	
<b>Differenza</b>	<b>267.562</b>	<b>59.524</b>	<b>-208.038</b>	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>906.354</b>	<b>619.190</b>	<b>-287.164</b>	<b>-31,68</b>
Imposte d'esercizio	4.723	14.408	9.685	205,06
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>901.631</b>	<b>604.782</b>	<b>-296.849</b>	<b>-32,92</b>



Il significativo decremento della voce contributi è riconducibile all'ulteriore calo di redditi e fatturato (-5,4%) che non è stato compensato dall'effetto congiunto dei maggiori contributi da conguaglio, dovuti da coloro che avevano usufruito nel 2014 della deroga per il contributo soggettivo minimo, e della positiva dinamica delle iscrizioni (+0,5%).

Sulla base di quanto esposto in nota integrativa si rileva complessivamente una riduzione delle entrate contributive del 4,67 per cento, rispetto al 2014, che si attestano nel 2015 a 984,6 milioni di euro.

Il dato che riguarda le entrate derivanti da sanzioni contributive, iscritto in bilancio alla voce cumulativa dei proventi accessori, diminuisce anch'esso, attestandosi a 14,9 milioni di euro contro i 76,8 milioni di euro del 2014, in virtù della maggiore attività di accertamento dei dati reddituali degli iscritti, mentre nella medesima voce decrescono i canoni di locazione (-8,9 milioni di euro) per effetto della operazione di apporto degli immobili di proprietà dell'Ente al Fondo Inarcassa RE.

L'intero avanzo economico dell'esercizio 2015 — come già detto — è stato destinato alla riserva legale, che si attesta, dunque, su valori di gran lunga superiori a quanto richiesto dal d.lgs. n. 509/1994.

I costi per servizi previdenziali hanno fatto registrare un incremento complessivo di circa 52,6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, (+10,11%). A determinare questo andamento hanno contribuito principalmente gli incrementi subiti dalle prestazioni previdenziali (+47,9 milioni di euro e +9,83% rispetto al 2014) e dalle prestazioni assistenziali che crescono, rispetto al 2014, di 4,9 milioni di euro (+15,50%).

Il notevole incremento dei costi di funzionamento di circa 2 milioni di euro rispetto al 2014 viene imputato, come si legge nella relazione dei Collegi dei Sindaci, alle spese connesse allo svolgimento delle elezioni degli organi rappresentativi e alla ripresa, a partire da gennaio 2015, delle dinamiche salariali precedentemente bloccate per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 9 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, co. 1 della legge 20 luglio 2010, n.122.

#### **6.4. Il bilancio tecnico e l'equilibrio di medio-lungo periodo**

Il bilancio tecnico specifico al 31.12.2014 è stato presentato il 30 ottobre 2015 ed ha recepito tutte le indicazioni dei Ministeri vigilanti di cui alla Conferenza dei servizi del 23.07.2015, derogando al solo parametro del tasso di rendimento, ed è stato redatto in un quadro di ipotesi demografiche e macroeconomiche definito nel rispetto del principio generale della prudenza, come previsto dal d.m. Lavoro 29 novembre 2007 (Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti

gestori delle forme di previdenza obbligatoria). Il documento attuariale è stato redatto nella versione *standard*, in base alle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico e comunicate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota 7 luglio 2014 con parametri specifici Inarcassa.

Dai risultati ottenuti si evince che il saldo corrente, che rappresenta l'indicatore di riferimento per la stabilità di lungo periodo degli Enti, come indicato dai ministeri vigilanti con nota del 22.05.2012, è sempre positivo e crescente anche in ipotesi di rendimento all'1 per cento reale.

Il patrimonio netto a fine 2015 è pari a 8.802 milioni di euro, presentando un saldo di 86,6 milioni di euro in meno rispetto alle previsioni del bilancio tecnico (-1%).

Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2015, calcolato in conformità alla normativa vigente stabilita dall'art.5 del citato d.m. del 2007, raggiunge il valore di 16,63 contro il 16,77 del precedente esercizio.

Nel bilancio tecnico questo rapporto, che rappresenta l'indicatore di sintesi della solidità del sistema previdenziale della Cassa, rimane sempre al di sopra del richiesto parametro della riserva legale pari (o superiore) a cinque annualità delle pensioni in essere.

## 7. Considerazioni conclusive

Nell'esercizio oggetto del presente referto i risultati, economici e patrimoniali, dell'attività di Inarcassa sono di segno positivo.

Nel 2015, l'avanzo economico ha raggiunto l'ammontare di 604,8 milioni di euro, registrando tuttavia un decremento di oltre 296 milioni di euro rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente che, come da Statuto, viene destinato all'aumento del patrimonio netto.

Le entrate contributive pari a 984,6 milioni di euro, hanno evidenziato una diminuzione del 4,7 per cento rispetto al 2014 a causa della diminuzione dei contributi soggettivi ed integrativi.

Il rapporto tra iscritti e pensionati risulta anche nel 2015 in calo, passando dal valore di 6,5 del 2014 a 6,1 del 2015, in ragione della crescita più che proporzionale del numero dei pensionati rispetto all'incremento netto delle iscrizioni.

Nel 2015 l'indice di copertura, costituito dal rapporto tra entrate contributive e prestazioni previdenziali, è diminuito rispetto al 2014 passando dall'1,92 per cento all'1,73 per cento.

Il patrimonio netto si attesta a 8,8 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel 2014). L'aumento rispetto al precedente esercizio è pari all'avanzo economico. Il rapporto tra patrimonio netto e oneri per pensioni in essere al 31.12.2015, calcolato in conformità alla normativa vigente stabilita dall'art. 5 del decreto del Ministero del lavoro del 29 novembre 2007, raggiunge il valore di 16,63, contro il 16,77 del precedente esercizio.

La redditività lorda della gestione immobiliare diretta, in particolare, è pari al 15,83 per cento. Il patrimonio immobiliare risulta conferito per la quasi totalità nella gestione indiretta (oltre il 90 per cento).

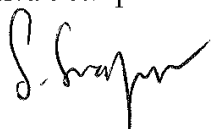
La redditività del patrimonio mobiliare che, a partire dal 2012, è stata calcolata recependo le indicazioni della Covip, al netto dei costi indiretti della struttura organizzativa, oltre che dei titoli e dei fondi immobiliari, per il 2015 si attesta al 4,19 per cento, quanto a rendimento lordo (in aumento, rispetto al precedente esercizio, del 3,67 per cento) e al 2,79 per cento quanto a rendimento netto (nel 2014 è stato pari al 2,95 per cento).

Sussiste, pertanto, l'esigenza di proseguire nell'attività di monitoraggio degli investimenti mobiliari, selezionando strumenti finanziari in grado di ridurre al minimo i rischi per il patrimonio della Cassa.

Sia l'attività di recupero crediti, sia l'attività di controllo della morosità non hanno ancora fatto registrare risultati particolarmente positivi.

La consistenza del monte crediti è rimasta elevata e non si riduce significativamente, passando da 619.048 migliaia di euro del 2014 a 616.001 migliaia di euro nel 2015, nonostante le iniziative poste in essere dalla Cassa delle quali si attendono tuttora apprezzabili risultati.

Il bilancio tecnico al 2012, aggiornato nel 2014, presenta una situazione di equilibrio strutturale dei conti finanziari di lungo periodo, evidenziando tuttavia un saldo previdenziale in diminuzione e negativo per circa dieci anni, mentre il saldo corrente è sempre positivo, in quanto l'insufficienza contributiva è compensata dai rendimenti annui del patrimonio.







CASSA NAZIONALE  
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA  
PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI  
LIBERI PROFESSIONISTI

DIREZIONE GENERALE

Protocollo: 87/DG/2016

Inoltrata a mezzo Raccomandata a.r.  
Anticipata via PEC all'indirizzo  
[dgprevidenza.div5@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgprevidenza.div5@pec.lavoro.gov.it)

Inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo  
[rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it](mailto:rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it)

Inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo  
[sezione.controllo.ent@corteconticert.it](mailto:sezione.controllo.ent@corteconticert.it)

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Divisione V  
Via Flavia, 6  
00187 Roma

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato  
IGESPES

Alla Corte dei Conti  
Sezione Controllo Enti

Roma, 3 maggio 2016

**Oggetto: Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2015.**

Ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Decreto Legislativo 509/94 e dell'art. 50 del nostro Regolamento di Contabilità, Vi trasmettiamo copia del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2015, approvato nella riunione del Comitato Nazionale dei Delegati del 28 e 29 aprile 2016.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti dovessero rendersi necessari, porgiamo i nostri migliori saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Giancarlo Giorgi)

*In allegato:*

- deliberazione Comitato Nazionale dei Delegati
- Bilancio Consuntivo 2015

**IL COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI***Riunione del 28-29 aprile 2016*

Il Comitato Nazionale dei Delegati,

- visto l'art. 12, comma 1, lettera f), dello Statuto di Inarcassa;
- vista la relazione al Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2015;

con voto a maggioranza

delibera

di formare il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2015 i cui dati riepilogativi sono i seguenti:

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

Immobilizzazioni	euro	2.406.347.260,37
Attivo circolante	euro	6.546.857.057,25
Ratei e risconti	euro	13.573.885,97
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>euro</b>	<b>8.966.778.203,59</b>

**PASSIVO**

Patrimonio netto al 31/12/2015	euro	8.802.046.491,49
Fondo per rischi ed oneri	euro	36.632.125,93
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	euro	3.388.791,12
Debiti	euro	124.625.444,46
Ratei e risconti	euro	85.350,59
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>euro</b>	<b>8.966.778.203,59</b>

**CONTO ECONOMICO**

Proventi del servizio	euro	+	1.001.613.186,70
Costi del Servizio	euro	-	639.043.010,77
Proventi ed oneri finanziari	euro	+	396.441.388,60
Rettifiche di valore di attività finanziarie	euro	-	199.345.605,21
Proventi ed oneri straordinari	euro	+	59.524.221,88
Imposte dell'esercizio	euro	-	14.408.013,86
<b>Avanzo economico</b>	<b>euro</b>	<b>=</b>	<b>604.782.167,34</b>



*inar*CASSA

Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza  
per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti

**BILANCIO  
CONSUNTIVO  
2015**

